CONFAGRICOLTURA Quote latte, «soddisfazione per le sentenze Tar»

Confagricoltura Lombardia esprime soddisfazione per la sentenza del Tar del Lazio che respinge numerosi ricorsi presentati contro le multe per le quote latte.

FAP RESINE Incontro alla Laba sui materiali e workshop gratuito

Mercoledì 25 gennaio alle 11 alla Laba, accademia belle arti di via don Vender 66, l'azienda Fap Resine presenterà materiali di nuova generazione per l'architettura e per il design. Seguirà un workshop pratico gratuito il 7 febbraio presso il laboratorio Fap.

GRANA PADANO Un volume celebra la Dop più consumata al mondo

Il Grana Padano, la Dop più consumata nel mondo, viene celebrato nel volume di ricette Taglio Sartoriale. Presentazione lunedì 23, alle 11.30 a Milano a Mondadori Multicenter.

IN JOB Commercio e meccanica i settori dove si assume di più

In Job ha chiuso il 2011 con un giro d'affari di 53 mln di euro avviando al lavoro 7.000 persone in 800 aziende clienti. Nel Bresciano i settori guida sono stati il commercio (20%), metalmeccanico (18%), gomma e plastica (16%), bancario (10%).

Il rendering realizzato dalla Regalini con, in evidenza, i tre edifici di prossima costruzione (estate 2012). In basso gli immobili visti da un'altra prospettiva

Regalini investe 10 mln nell'ex Pavoni: centro direzionale e 26 appartamenti

Il piano urbanistico si svilupperà su un'area di circa 7mila metri quadrati Il progetto è stato affidato, tramite un concorso, a un architetto argentino

BRESCIA Qualche anno fa, probabilmente, una notizia del genere non avrebbe ricevuto tutto questo risalto. Oggi però il progetto della Regalini Costruzioni ha più i lineamenti di una sfida che non di una classica operazione urbanistica. Fino al 2008 il comparto edile bresciano ha infatti vissuto le gioie di un indimenticabile momento di crescita: con un fitto calendario di appalti da portare a termine e un collegato progresso dei ricavi. Da lì in poi, non è stato più così: i cantieri si sono drasticamente ridotti e il mercato ha cominciato a patire una forte presenza di «invenduto».
Ecco perché il centro direzionale e le due palazzine che sorgeranno nell'ormai ex area Pavoni di via Mantova appaiono come una sorta di provocazione rivolta al mercato da parte dei Regalini.
«Per imprese di medio-piccole dimensioni come la nostra - ammette uno dei soci, Flaminio Regalini - si tratta di un investimento non indifferente. Siamo convinti però che le soluzioni che andremo a offrire saranno bene accolte dal mercato. Anzi - aggiunge - sono sicuro che abitazioni con finiture di pregio e ad alta efficienza energetica come le nostre sono le uniche soluzioni ammesse per superare questo momento di difficoltà».
Il progetto sull'area dell'Istituto Pavoni (circa 7mila metri quadrati) nasce nel 2010, quando la Regalini ha aperto la trattativa con la Fondazione guidata da Mario Rinaldini. «Loro avevano bisogno di valorizzare il proprio patrimonio - spiega l'imprenditore e noi cercavamo un'area con quelle caratteristiche». L'atto che definisce il passaggio del terreno alla Regalini (e alla Elleci Immobiliare di Giulio Laudi) è stato poi firmato a fine 2011. «L'accordo prevede la costruzione di un edificio direzionale di 2mila metri quadrati che resterà alla Fondazione Pavoni - aggiunge il costruttore - e di altre due palazzine, ognuna per una superfice complessiva di 1.400 mq e con 13 appartamenti distribuiti su sei piani, che invece saranno destinati alla vendita».
Il valore dell'investimento, confermato da Regalini, è di dieci milioni di euro. «Il progetto prevede degli edifici con grande visibilità, ampie finestrature e importanti logge che insieme garantiscono molta luce. A nostro parere - conclude - sono le caratteristiche migliori per una casa in questa zona della città. Per questo motivo abbiamo scelto, attraverso un concorso a cui hanno partecipato 71 architetti, il disegno siglato dal professionista argentino Marcelo Moscuza». Prezzo stimato? Dai 3mila ai 4mila euro al mq.

Erminio Bissolotti

Bettoni: è partito dallo Shot Show il rilancio delle armi bresciane

BRESCIA Il tanto auspicato ed agognato rilancio del settore armiero sembra essersi concretizzato negli Stati Uniti. Alla fiera Shot Show che si è chiusa ieri a Las Vegas hanno partecipato 19 aziende bresciane, 14 di queste accompagnate da Pro-Brixia, azienda speciale della Camera di Commercio. A guidare la folta delegazione bresciana è stato il presidente Francesco Bettoni al quale abbiamo chiesto di tracciare un bilancio dell'esposizione fieristica: «Sembra quasi un paradosso che proprio dal Paese che ha scatenato la più grande crisi economico-finanziaria del mondo, partano importanti segnali di ripresa. Per il settore armiero, armi lunghe e corte, abbigliamento, outdoor, macchine e attrezzature, questa edizione del Shot Show ha rappresentato il momento dell'auspicato rilancio. Nel clima generale di grande preoccupazione che attraversa il nostro Paese, l'aria che si è respirata fra i bresciani è stata di grande positività e in alcuni casi di entusiasmo. Insomma, sembrava di essere ritornati ai tempi migliori».

Francesco Bettoni

Il cambio euro/dollaro è diventato negli ultimi mesi meno penalizzante per le nostre esportazioni. Questo quanto ha influito sulle vendite al Shot Show? «Il cambio dollaro/euro contribuisce non poco a rendere più competitiva la produzione armiera bresciana, tanto che alcune aziende hanno siglato contratti importanti che garantiranno produzione e lavoro per tutto il 2012».
Mai come in questo momento il ruolo dell'Ente camerale è strategico per sostenere le imprese bresciane all'estero. Come si declina questo impegno per il distretto armiero e in generale nei confronti dell'economia bresciana? «Le pmi bresciane sono consapevoli che oggi è diventato determinate investire sull'internazionalizzazione e all'Ente camerale viene chiesto di spingere ancora di più in questa direzione. È l'unica strada per conquistare nuove quote di mercato e rendere i nostri comparti produttivi ancora più competitivi. È il tema per eccellenza, accanto a quello del credito e dell'innovazione tecnologica».

Roberto Ragazzi